

# Tav, Piana, Tirrenica: Rossi "riduce" le distanze dai comitati

● **Due ore di confronto con la Rete di Asor Rosa che plaude alla «possibilità di proseguire il dialogo»**



I lavori del sottoattraversamento dell'Alta Velocità a Firenze

## FIRENZE

**FRANCESCO SANGERMANO**  
fsangermano@unita.it

Gli uni, la rete dei comitati per la difesa del territorio guidata dal professor Asor Rosa, gioiscono per aver «portato le istanze dei comitati all'attenzione della giunta regionale come mai era successo prima». L'altro, il presidente della Regione Enrico Rossi, parla di «dialogo interessante, che non può che aiutarci nella nostra azione di governo». È da ambo i lati un bilancio positivo, insomma, quello che emerge dal primo incontro tenutosi ieri tra le due parti nella sede regionale. Un incontro di due ore che, al centro dell'attenzione, aveva la cosiddetta "piattaforma Toscana" discussa nell'assemblea della Rete tenutasi a febbraio e che, nell'occasione, era stata sintetizzata in 10 schede «che - ha spiegato Asor Rosa - a nostro avviso rappresentano le criticità più grandi e urgenti della situazione ambientale toscana».

## CONVERGENZE E DIVERGENZE

«Premesso che giudichiamo positiva la promessa dell'apertura di ulteriori tavoli di confronto - ha detto il professore - ci sono importanti punti di convergenza ed altri dove, come ovvio, le distanze re-

stano invece profonde». Cinque i punti principali che sono entrati al centro della discussione: la questione dell'Amiata e, in generale, lo sfruttamento delle risorse geotermiche, il Corridoio Tirrenico, le trivellazioni sulle Apuane, la Piana fiorentina e il sottoattraversamento ferroviario Tav di Firenze. «Il presiden-

te - ha precisato Asor Rosa - non si è limitato alla presa d'atto ma è entrato nel merito delle questioni enunciando le sue posizioni. E mi pare che i punti su cui c'è maggiore convergenza, per lo meno propositiva, siano il Corridoio Tirrenico, con la scelta di procedere il più possibile sopra l'attuale tracciato dell'Aurelia, e le Apuane dove ci è stato detto che è in preparazione una regolamentazione in cui si riduce l'impatto delle escavazioni. E anche sull'Amiata la giunta potrebbe adottare la nostra proposta di minor impatto (la cosiddetta media entalpia, *Ndr*) ma resta da capire in quali tempi». Più distanti, invece, le posizioni relative alla Piana (dove i comitati si oppongono fermamente alla realizzazione della nuova pista dell'aeroporto di Peretola e del terminalizzatore ma hanno riconosciuto come positiva «la decisione di costituire il parco agricolo regionale per 6mila ettari») e soprattutto alla Tav. «Su questo - ha tenuto a sottolineare il professore - noi siamo per la dismissione del progetto, la giunta per il suo miglioramento». Difficile, insomma, trovare una sintesi. Anche se Asor Rosa accoglie con favore «l'apertura» ricevuta da Rossi «a esaminarne le ricadute su tutto il sistema di trasporti a Firenze e nell'intera Toscana, cosa che qualche anno fa sarebbe stata inverosimile».

## MAGGIORE CONCERTAZIONE

Rossi, secondo quanto spiegato dalla giunta della Rete, ha infine acconsentito anche ad elaborare «un protocollo di concertazione che garantisca ai soggetti attivi sul territorio di entrare effettivamente nel processo di costruzione delle decisioni in materia urbanistica e di paesaggio». Una partecipazione sempre maggiore, insomma, che lo stesso Rossi ha voluto sottolineare. «Queste realtà spesso uniscono conoscenze e competenze a momenti di mobilitazione della società civile sui temi legati al territorio. Ciò non significa naturalmente che la si pensi allo stesso modo, ma noi vogliamo avere capacità di ascoltare senza rinunciare al nostro ruolo di governo e alle responsabilità che ci competono».